

ABBONAMENTI ANNUALI	
Cartaceo + digitale	99,00€
Solo digitale	59,00€
Archivio dal 1979 incluso per entrambi.	
tel. 095 372217 QdS	

Catania Metropolitana

ABBONAMENTI ANNUALI	
Cartaceo + digitale	99,00€
Solo digitale	59,00€
Archivio dal 1979 incluso per entrambi.	
tel. 095 372217 QdS	



Comuni in dissesto, oggi l'incontro al Mef Pogliese: "Ecco cosa chiederemo a Roma"

Il sindaco al QdS: "Moratoria dei mutui passati, misure di sostegno e Tari in bolletta"

CATANIA - "La nuova convocazione del viceministro Castelli è un buon auspicio per ritenere che sia stato raccolto il nostro grido d'allarme, per evitare la grave crisi sociale che ne deriverebbe dal blocco dei pagamenti che abbiamo più volte segnalato". Sono parole positive quelle espresse dal primo cittadino catanese, Salvo Pogliese, a proposito dell'incontro, in programma oggi pomeriggio, con il viceministro all'economia Laura Castelli.

Il sindaco e l'assessore al Bilancio nonché vicesindaco, Roberto Bonaccorsi, sono stati convocati insieme ai colleghi dei comuni capoluogo delle città metropolitane, nella sala del Parlamento del Ministero di economia e finanze (Mef), per fare il punto sulle criticità delle realtà locali. Diverse le città in difficoltà finanziaria in Italia e così dal ministero vogliono capirne di più. Ecco perché ai sindaci è chiesto di "presentare eventuali proposte di ipo-

tesi normative ritenute utili alla soluzione delle problematiche che saranno illustrate", si legge sulla nota ministeriale. Catania, come ha spesso dichiarato il sindaco Pogliese, ha le idee chiare su quali procedimenti normativi potrebbero aiutarla a risollevarsi e dagli uffici di bilancio hanno elaborato un pacchetto di misure per sostenere l'azione di Giunta e Consiglio comunale.

Pesa "un gravame tale che ci impedisce di definire con certezza il bilancio riequilibrato"

"Gli interventi legislativi su cui ci confronteremo insieme ai sindaci delle altre città capoluogo, - afferma il primo cittadino al nostro giornale - sono necessari per allentare la morsa

che grava sui Comuni in dissesto e sul nostro in particolare che, com'è noto, abbiamo ereditato. Un gravame tale che ci impedisce di definire con certezza anche l'ipotesi di bilancio riequilibrato che la legge ci impone". La situazione è grave, si rischia di non potere pagare gli stipendi di circa 10 mila dipendenti per sei mesi e quindi le nuove norme rappresentano un'esigenza più che un auspicio.

"La documentazione richiesta dal Mef è in linea con le proposte legislative che da oltre tre mesi avanziamo in tutti i tavoli nazionali. Particolarmente necessaria - spiega - è una moratoria di gran parte dei mutui contratti in passato e dei relativi interessi; indispensabile sono misure di sostegno alla grave crisi di liquidità; non più rinviabile è un piano di valorizzazione del vasto patrimonio immobiliare comunale. Naturalmente continuiamo a ritenere di assoluta validità l'inserimento della Tari nella bolletta dell'energia elet-

trica, un fronte su cui ci sono problemi anche di tipo tecnico da risolvere, ma su cui il vice ministro ha mostrato apertura", aggiunge.

L'incontro con Castelli fissato per le quattro di oggi pomeriggio fa bene sperare. Sarebbe proprio un secondo passo, da parte del Ministero, dopo l'appuntamento che si è svolto la settimana scorsa con focus solo su Catania.

Già in quell'occasione Pogliese si diceva ottimista perché "ho registrato la disponibilità del viceministro Laura Castelli a sostenere il cammino di risanamento del Comune di Catania che, - ha aggiunto - per essere efficace fino in fondo deve fondarsi su nuovi strumenti legislativi immediati e riforme del Testo unico degli enti locali per i Comuni in dissesto".

Desirée Miranda
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PILLOLE

St Microelectronics, i sindacati proclamano tre giorni di sciopero CATANIA - "Niente sconti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro". Lo affermano Uil e Uilm di Catania che hanno proclamato uno sciopero nei tre giorni che precedono la Pasqua, dal 18 al 20 aprile, alla St microelectronics, articolato per turni. "Nessuna esigenza produttiva, esposta dai vertici aziendali - sostengono i sindacati - può giustificare il rifiuto di trasferire i lavoratori di cui siano state certificate gravi patologie da enti pubblici".

Pasticcere "infedele" rivendeva i prodotti del bar dove lavorava CATANIA - Rubava prodotti di pasticceria dal bar in un lavorava, nel centro di Catania, per regalarli o venderli a altri commercianti. È l'accusa contestata a un 35enne pasticcere "infedele" da poliziotti del commissariato Borgo-Ognina che è stato denunciato per furto. L'uomo, che da anni lavorava nel locale e aveva la fiducia dei proprietari, aveva le chiavi del bar dove entrava prima degli altri. Secondo l'accusa rivendeva in nero i prodotti rubati, come sacchi di pistacchio da oltre 100 euro a confezione, colombe, uova di pasqua e liquori. La refurtiva dell'ultimo furto è stata trovata nell'auto del pasticcere.

Comune e Airbnb sottoscrivono convenzione per tassa soggiorno CATANIA - Domani alle ore 10,30 nella sala giunta di palazzo degli elefanti, il sindaco Salvo Pogliese e Giulio Del Balzo, public policy associate Airbnb Italia, sottoscriveranno una convenzione per la riscossione automatica e il versamento dell'imposta di soggiorno. All'iniziativa promossa dall'Amministrazione e dal community globale di viaggio Airbnb, nell'ambito di un proficuo percorso di collaborazione tra le parti, parteciperanno anche Barbara Mirabella, assessore agli eventi culturali, Sergio Parisi, assessore allo Sport e Giuseppe Ferraro, capo di gabinetto del sindaco e direttore dell'Ufficio Turismo.

CRONACA

I carabinieri del Comando provinciale hanno arrestato cinque persone

Sgominata banda specializzata nei furti ai bancomat con spaccata



Gli arrestati dai carabinieri nell'ambito dell'operazione denominata "Nessun dorma" sono Carlo D'Urso, di 44 anni, Davide Rapisarda, di 36, Salvatore Cutrona, di 28, Ivan Nicotra, di 30, e Gaetano Chinnici, di 33. Sono accusati di quattro 'spaccate', due riuscite e due tentate. Altre sei persone, alcune delle quali già arrestate nel marzo del 2018 risultano indagate.

Le indagini erano cominciate il 4 novembre del 2017 dopo il furto dell'Atm dell'agenzia Unicredit di Acì Castello che fruttò un bottino di 87.330 euro. La banda sceglieva i bancomat più isolati e difficilmente raggiungibili dalle forze dell'ordine e si occupava del furto dei mezzi necessari, in particolare dell'escavatore e delle auto. Ogni componente del gruppo aveva un ruolo preciso.

C'era chi guidava l'escavatore, chi caricava gli Atm sulle auto e chi faceva da palo. Due i furti andati a segno. Oltre quello compiuto ad Acì Castello c'è anche la "spaccata" compiuta nell'agenzia Monte dei Paschi di Siena di Acì Bonaccorsi del 6 gennaio 2018 che fruttò un bottino di circa 87.000 euro.

I furti non andati a buon fine furono quello ai danni del distributore di carburanti "Petrol Company" di San Gregorio dell'1 febbraio del 2015 e quello ai danni dell'agenzia Unicredit della zona Industriale di Catania del 3 marzo dello scorso anno. Proprio nel corso di quest'ultimo episodio i carabinieri della compagnia di Acireale arrestarono in flagranza otto persone evitando il furto di altri 70.000 euro.

Nel corso dell'indagine, effettuata attraverso l'ausilio di attività tecniche, uno degli indagati definiva il proprio gruppo un vero e proprio "commando" del quale facevano parte ogni volta 'otto...dieci persone', organizzato nei minimi dettagli secondo lo schema appena descritto: "...c'è chi maneggia l'escavatore... uno che maneggia il furgone... due fanno tappo per vedere se passano macchine... due si mettono in un altro angolo... due devono caricare il bancoma... è veramente difficile!".

Nel complesso sono 11 le persone indagate, alcune delle quali non raggiunti dall'odierna misura poiché avevano già scontato la custodia cautelare in seguito all'arresto del 3 marzo 2018.

IMPRESA

Md si aggiudica all'asta 21 supermercati Abate

CATANIA - Md spa si è aggiudicata l'asta per i 21 supermercati del gruppo Abate messi all'incanto dal tribunale fallimentare di Catania. L'offerta vincente del gruppo di Grigignano di Aversa, fondato e presieduto dal cavalier Patrizio Podini, è stata di oltre 30 milioni di euro e ha permesso ad Md di acquisire i punti vendita a marchio Uno discount di Catania e provincia, oltre che alcune strutture nelle province di Enna

(Piazza Armerina e Leonforte) e Siracusa (Augusta).

121 punti vendita saranno oggetto di una consistente ristrutturazione, per la quale sono già state individuate tre aziende edili siciliane, e che porterà alla loro riapertura nella prossima estate. L'acquisizione permetterà anche ai 225 dipendenti, messi a rischio dalla crisi finanziaria del gruppo Roberto Abate S.p.A., di continuare a lavorare sotto l'insegna Md.

Confindustria Giovani, Costanzo nuovo presidente

CATANIA - Gianluca Costanzo è il nuovo presidente del gruppo Giovani di Confindustria Catania. Lo ha eletto l'assemblea che ha rinnovato i suoi vertici. La nuova squadra di presidenza è composta da: Maria Antonietta Azzaro (Deporte Tennis Club Scordia), Marco Colombrita (Impresa Colombrita srl), Roberto De Luca (Raf srl), Marco Di Grazia (Unisicilia srl), Fabrizio Fronterré (Alfa Africa srl), Mario Indovina (Link srl), Stefano



Gianluca Costanzo

Ontario (Elicar Parking srl), Salvatore Tomarchio (Europolice srl). Catanese, 32 anni, laureato in Economia internazionale al Politecnico di Milano, imprenditore di quarta generazione, Costanzo è amministratore di Cogiatech srl, azienda leader nei servizi energetici integrati. Svolge attività di impresa anche nel settore turistico e della produzione vinicola con l'azienda "Cantine di nessuno".